

VERIFICA FORMATIVA

Leggi la cronaca di un'importante scoperta archeologica, quindi svolgi le attività.

“Trovato l'anello mancante tra la scimmia e l'uomo”

L'anello mancante tra la scimmia e l'uomo sarebbe stato finalmente trovato. Si tratta di una nuova specie di ominide, un bambino [...]. La nuova specie si colloca evolutivamente e temporalmente tra l'australopiteco¹, considerato ancora una scimmia, presente in Africa 3,9 milioni di anni fa, e il primo ominide riconosciuto, l'Homo habilis²,
5 nostro progenitore di 2,5 milioni di anni fa.

La nuova specie non ha ancora un nome. Autore del ritrovamento è stato il sudafricano Lee Berger dell'università di Witwatersrand di Johannesburg nella caverna di Malacapa, nell'area sudafricana di Sterkfontein. La zona è soprannominata “culla dell'umanità”³. Il professor Berger e i suoi collaboratori non hanno ancora fatto
10 dichiarazioni sull'entità della loro scoperta ma nella comunità internazionale, scrive la stampa britannica, l'aspettativa è molto elevata. Si ritiene che, se la scoperta colmasse davvero alcune lacune nella catena evolutiva, l'intera storia dell'evoluzione potrebbe essere integrata in modo significativo.

Resti di specie analoghe erano stati già trovati in passato, ma si è sempre trattato di
15 ritrovamenti di frammenti di ossa. Esperti che hanno visto lo scheletro del bambino, riporta oggi il “Daily Mail” di Londra, dicono che presenta caratteristiche dell'Homo habilis, e dicono che potrebbe gettare luce sul periodo in cui i nostri antenati cominciarono a camminare in posizione eretta. Il professor Phillip Tobias, un antropologo³ che è stato fra i primi a identificare l'Homo habilis come una specie umana nel 1964,
20 ha celebrato la scoperta come “meravigliosa” ed “entusiasmante”. “Scoprire un intero scheletro, invece di un paio di denti o un osso di un braccio, è una rarità”, ha detto il professor Tobias al “Daily Telegraph”⁴. “Un conto è trovare una mascella con un paio di denti, un altro trovare una mascella attaccata a un teschio, e tutti e due attaccati a una colonna vertebrale, un bacino e delle ossa pelviche”⁵.

25 Lo scheletro è stato trovato in una cava di calcare, che si ritiene abbia riparato i resti dagli elementi naturali e li abbia preservati intatti.

(Adattamento da www.repubblica.it, 4/4/2010)

1. **australopiteco**: ominide in grado di camminare in posizione eretta.
2. **homo habilis**: usava bastoni e pietre da cui, scheggiandole, ricavava i propri utensili.
3. **“culla dell'umanità”**: l'espressione si riferisce a un'area geo-

logica in cui le grotte di pietra calcarea hanno favorito la fossilizzazione dei resti: il sito, nel quale fu ritrovato anche il più antico fossile di Australopiteco, è classificato come patrimonio dell'umanità protetto dall'UNESCO.

3. **antropologo**: scienziato che studia le caratteristiche evolutive degli esseri umani.
4. **“Daily Telegraph”**: quotidiano della Gran Bretagna.
5. **ossa pelviche**: ossa del bacino.

1. Il testo si trova nelle pagine online del quotidiano nazionale “la Repubblica”. Secondo te, è stato pubblicato nella sezione

- a. scienze.
- b. ambiente.
- c. geografia.
- d. storia dell’arte.

2. Spiega il motivo della tua scelta precedente.

3. Nel contesto comunicativo dell’articolo che cosa si intende per «ominide»?

- a. Un uomo primitivo.
- b. Una piccola scimmia.
- c. Uno scheletro di uomo.
- d. Un antenato comune di uomini e scimmie.

4. Qual è lo scopo principale di questa cronaca giornalistica?

- a. Informare sul ritrovamento di un ominide.
- b. Raccontare la storia del ritrovamento di un ominide.
- c. Spiegare che il ritrovamento riguarda una diversa specie umana.
- d. Dimostrare la tesi secondo cui i resti ritrovati appartengono a un bambino.

5. A quale epoca risale il fossile ritrovato?

- a. 2 milioni di anni fa.
- b. 2,5 milioni di anni fa.
- c. 3,9 milioni di anni fa.
- d. L’informazione non viene fornita.

6. In quale zona del nostro pianeta è stato ritrovato il fossile e da chi?

7. L’espressione «culla dell’umanità» (rr. 8-9) è

- a. un’iperbole.
- b. una metafora.
- c. una metonimia.
- d. una similitudine.

8. Sofferma la tua attenzione sul titolo dell’articolo e spiegane il significato contestualizzandolo nello sviluppo del testo: a che cosa allude l’espressione «l’anello mancante»?

9. Per quale motivo gli esperti internazionali che hanno visto lo scheletro e l’antropologo Phillip Tobias hanno sottolineato la rara importanza della scoperta?

10. Nel periodo «Si ritiene che, se la scoperta colmasse davvero alcune lacune nella catena evolutiva, l’intera storia dell’evoluzione potrebbe essere integrata in modo significativo». (rr. 11-13), sono presenti

- a. un’oggettiva e una protasi.
- b. un’oggettiva e una apodosi.
- c. un’oggettiva e un periodo ipotetico dell’irrealtà.
- d. un’oggettiva e un periodo ipotetico della possibilità.